



## Il Notiziario Regina Pacis

Don Enrico Carulli 347.981.0712 - donenricocarulli.hotmail.it  
Segreteria Parrocchiale 02.960.32.42

La Segreteria Parrocchiale è aperta: dal lunedì al venerdì ore 15.30 - 18.30  
www.reginapacis-saronno.com - email: info@reginapacis-saronno.com



### Commento al vangelo della domenica

Giovanni ci accompagna anche questa domenica e ci fa scoprire altre "epifanie" di Gesù. Cana di Galilea è lo scenario anche del secondo segno compiuto da Gesù.

**La guarigione "a distanza" del figlio del funzionario regio di Cafarnao ci introduce più profondamente nella comprensione della figura e della missione di Gesù.**

Ci facciamo accompagnare dal Vangelo in tre passaggi.

#### 1. «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia».

L'approccio non è dei migliori: Gesù quasi rimprovera un padre che è venuto da lui a supplicarlo per il figlio morente. C'è una sorta di contraddizione tra quanto dice Gesù e quanto poi opera: si lamenta che gli vengano chiesti miracoli e poi li fa. Perché Gesù si comporta in questo modo? Uno dei possibili motivi è quello di **mostrare il tipo di fede che egli chiede: non dobbiamo cercare i miracoli per credere**, quasi Gesù fosse un guaritore eccezionale; **egli vuole l'ascolto della sua Parola e la gioia che fa scegliere di rimanere con lui. Non esiste fede senza sequela quotidiana.**

#### 2. «Gesù gli rispose: "Va', tuo figlio vive!"».

Il modo con cui Gesù opera questo segno è sorprendente: si tratta di un miracolo particolare; Gesù, infatti, non lo compie nel modo con cui gli è stato richiesto, ma sotto la forma della promessa: «Tuo figlio vive!». In questo modo ci viene indicato il percorso della fede. La fede cristiana non è frutto di un ragionamento convincente o di un evento sorprendente, ma nasce dall'ascolto di quanto Gesù dice. **C'è una evidente sproporzione tra ciò che si vede e ciò che vien chiesto di credere; ogni credente sa che la fede conosce passaggi difficili in cui non c'è che la promessa fatta da Gesù.** La fede matura è quella che sa dire: «Avrei mille motivi per non credere, ma sulla tua parola, Signore, io accetto di costruire tutta la mia vita». I miracoli sono importanti, ma sono pochi e di portata limitata, e non bastano alla fede.

**Io ho bisogno di una fede che mi permetta di leggere anche il "silenzio di Dio" e di capire le infinite contraddizioni che la vita mi pone davanti.**

Noi siamo come i discepoli che, scendendo dal monte Tabor, non videro che «Gesù solo».

#### 3. «Credette lui con tutta la sua famiglia».

Il figlio è guarito per la fede del padre nella promessa di Gesù; i servi trovano il funzionario regio sulla via del ritorno. Dobbiamo pensare che **egli non credette quando ha saputo del miracolo, ma quando ha ascoltato le parole di Gesù.** Questo è un punto molto importante: la fede ci accompagna sempre alla speranza. Il credente crede perché spera in ciò che gli è stato promesso e, proprio affidandosi a questa promessa, riesce a "leggere" i fatti, anche quelli più tragici, dove Dio tace. Spesso si pensa che una grazia ricevuta suscita la fede; può essere un percorso di fede, ma non è il più desiderabile e neppure il più diffuso.

**Se Dio c'è perché fa quello che gli chiedo, cosa debbo dire quando questo non avviene e tutto, attorno a me, si rivolta contro?**

**La fede non risponde a tutti i problemi, ma continua a porre domande.**



**AMICI del GIOVEDÌ - Giovedì 9 FEBBRAIO ore 14.30**  
"FESTA DEI COMPLEANNI"



### AVVISI

**Lunedì 6 febbraio ore 21:** inizia corso fidanzati presso l'oratorio di via Roma 119.

**Venerdì 10 febbraio:**

**dopo la S.Messa delle ore 8,30** ci sarà per circa 1/2 ora l'Adorazione Eucaristica.  
È gradita la partecipazione dei Ministri straordinari dell'Eucarestia.

**Sabato 11 febbraio alle ore 15** prima Confessione bambini di 4° elementare

**Domenica 12 febbraio:** incontro genitori dei bambini di 5° elementare



### Beata Vergine Maria di Lourdes

11 febbraio



A Lourdes, ai piedi dei Pirenei, in una grotta sulla riva del fiume Gave, la Madonna apparve a una giovane semplice, delicata, cagionevole di salute, figlia di una famiglia poverissima.

L'11 febbraio 1858 a Bernadette Soubirous si mostrò una "signora" molto bella, vestita di bianco, davanti alla quale la ragazza, non sapendo che fare, iniziò a pregare il Rosario.

La Vergine si mostrò ancora 17 volte fino al 16 luglio.

A febbraio sgorgò la famosa sorgente d'acqua prima inesistente. Il 25 marzo la donna si presentò come l'Immacolata Concezione: la proclamazione del dogma risaliva a quattro anni prima.

Penitenza e preghiera: secondo la veggente questo è il cuore del messaggio della Madonna.

### CALENDARIO LITURGICO

rito ambrosiano Anno A

	CALENDARIO LITURGICO		rito ambrosiano Anno A
Prima settimana Salterio	<b>Lunedì 06 Febbraio</b> Memoria Santi Paolo Miki e compagni Sir 34,21-31; Sal 48; Mc 7,14-30	rosso	<u>Messa del giorno</u> 08.30 Gina e Domenico
Prima settimana Salterio	<b>Martedì 07 Febbraio</b> Memoria Sante Perpetua e Felicità Sir 28,1-7; Sal 33; Mc 7,31-37	rosso	<u>Messa del giorno</u> 08.30
Prima settimana Salterio	<b>Mercoledì 08 Febbraio</b> Memoria San Girolamo Emiliani Sir 37,7-15; Sal 72; Mc 8,1-9	bianco	<u>Messa del giorno</u> 08.30
Prima settimana Salterio	<b>Giovedì 09 Febbraio</b> Memoria di santa Giuseppina Bakhita Sir 30, 21-25; Sal 51; Mc 8, 10-21	rosso	<u>Messa del giorno</u> 08.30
Prima settimana Salterio	<b>Venerdì 10 Febbraio</b> Memoria Santa Scolastica Sir 32, 1-13; Sal 103; Mc 8, 22-26	rosso	<u>Messa del giorno</u> 08.30
Prima settimana Salterio	<b>Sabato 11 Febbraio</b> Memoria della B.V. Maria di Lourdes Es 21,1;23,1-3.6-8; Sal 97; Gal 5,16-23; Gv 16,13-15	bianco	<u>Messe del giorno</u> 17.30 Giulio, Angela e Daniela Cesare Piazza e Vittorio
Seconda settimana Salterio	<b>DOMENICA 12 Febbraio</b> rosso Penultima domenica dopo l'Epifania Detta "della Divina Clemenza" Bar 1, 15a; 2, 9-15a; Sal 105; Rm 7, 1-6a; Gv 8, 1-11		<u>Messe del giorno</u> 08.30 Nonna Maria e zia Camilla Nonna Lelia e Nonna Rosaria 09.00 alla Colombara 10.30 def. famiglie Ravicini, Borroni e Beretta 17.30 Elisa e Angelo Strada Anita e Giuseppe, Giuseppina e Arialdo

